GRAZIE RICEVUTE A sinistra, *PGR* (*Per Grazia Ricevuta*), di Antonio Riello. A destra, particolari dell'opera

INTERVENTI ATTUALI Sant'Antonio interviene per incidenti stradali e tecnologici

TEMPI MODERNI La tecnologia per tradurre il patrimonio di Granada

All'Alhambra si chiariscono le prime scritte in arabo. Col laser

LE ISCRIZIONI già analizzate sono state raccolte in un dvd e in un libro, i primi di una serie che metterà a disposizione degli studiosi l'intero ciclo. Sono circa diecimila le **iscrizioni in arabo** che ricoprono pareti e soffitti del complesso monumentale dell'Alhambra, la cittadella murata costruita tra il XIII e il XIV secolo sul colle della Sabika, vicino a Granada. Da sette anni un gruppo coordinato da Juan Castilla, del Consiglio superiore della ricerca scientifica di Madrid, è al lavoro su un progetto, che si concluderà entro il 2011, per catalogarle e tradurle in spagnolo, grazie a una sofisticata tecnologia che prevede l'utilizzo del laser e di software digitali in grado di riprodurre ogni particolare.

Inserite dal 1984 dall'Unesco nel patrimonio mondiale dell'umanità, le fortificazioni e le case dell'Alhambra costituiscono, secondo Castilla, «un libro in forma architettonica, un esempio unico di devozione religiosa unita a elementi decorativi». La scritta che ricorre con maggiore frequenza inneggia alla dinastia Nasrid, che diede il via alla costruzione dell'Alhambra nel 1238. Non mancano, tuttavia, versi del Corano, composizioni poetiche e persino aforismi.

La pratica di decorare in questo modo le residenze importanti era comune all'area islamica, e all'epoca l'Andalusia era sotto il dominio musulmano. Nel 1492 Granada venne conquistata da Ferdinando d'Aragona e divenne cattolica, ma il nuovo sovrano scelse di non demolire l'Alhambra di cui ora, dopo oltre sette secoli, stanno per essere svelati i misteri. *(r.bert.)*

DOPPIE IDENTITÀ Dopo l'horror su Jane Austen, un libro «rivisita» il presidente

Il prossimo Lincoln? Un acchiappavampiri

IN VETTA alle classifiche americane è arrivato grazie alla spregiudicata rivisitazione di un classico di Jane Austen. E dopo il successo ottenuto con *Pride and Prejudice and Zombies* (Orgoglio e pregiudizio e zombie), ben sei edizioni e centinaia di migliaia di copie vendute negli Usa, Seth Graham-Smith annuncia un nuovo assalto a un mito del passato. Lo scrittore di Los Angeles, poco più che trentenne, ha firmato un contratto con la casa editrice Grand Central per un romanzo in uscita nel 2010 che avrà come protagonista un Abraham Lincoln a caccia di vampiri.

Secondo la stampa Usa, la trattativa tra Graham-Smith e la casa editrice si è chiusa con un accordo che prevede un anticipo di circa 600 mila dollari. *(r.bert.)*

COVER STORY

Carta ferita, come il protagonista

Ferito di Percival Everett prende spunto dall'assassinio di uno studente gay nel 1998. La copertina è una pagina di giornale che racconta l'omicidio. L'articolo è stato immerso in acqua, accartocciato e asciugato con un phon. La carta «ferita», come il protagonista della storia, è stata poi lavorata con acquerelli. «Volevo che avesse in sé la sofferenza» dice Leonardo Luccone della casa editrice Nutrimenti. *(d.p.)*